

CINEMA SOTTO LE STELLE 2015

XIX rassegna estiva di film all'aperto | Parco di Via Dante Gemona | 15 luglio - 9 settembre



Aventura, 96 min.
mercoledì 15 luglio 21.30

CINOFORUM - 3



Animazione, 81 min.
mercoledì 22 luglio 21.30



Commedia, 106 min.
mercoledì 29 luglio 21.30



Animazione, 137 min.
mercoledì 5 agosto 21.30



Commedia drammatica, 106 min.
mercoledì 12 agosto 21.15



Commedia, 97 min.
mercoledì 19 agosto 21.15

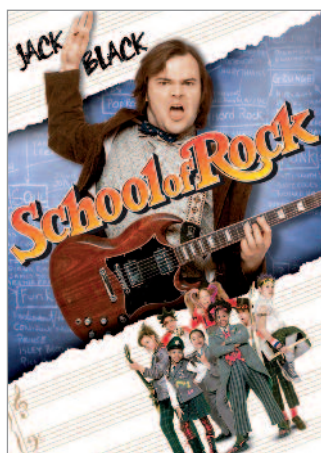
CINOFORUM - 4



Aventura, 80 min.
mercoledì 26 agosto 21.15



Commedia, 103 min.
mercoledì 2 settembre 21.00



Commedia, 108 min.
mercoledì 9 settembre 21.00

Questa rassegna estiva è resa possibile dal contributo del Comune di Gemona. Le proiezioni sono gratuite. In caso di maltempo si terranno, sempre gratuitamente e nelle date e orari qui indicati, presso il Cinema Teatro Sociale.

Tel: 0432-980458 / 348-8525373
E-mail: info@cinetecadelFriuli.org
WWW.CINETECADELFRIULI.ORG

A SETTEMBRE AL SOCIALE IL FILM D'ANIMAZIONE DELL'ANNO



In attesa di *Inside Out*, il nuovo capolavoro Pixar dedicato al complesso mondo delle emozioni, non perdetevi i film già in programma al Sociale, da *Sei vie per Santiago* a *Jurassic World*. Vi segnaliamo inoltre la mostra, allestita a Venzone con foto e manifesti delle collezioni della Cineteca del Friuli e aperta fino al 23 agosto, "La grande guerra nel cinema. Venzone come set di Hollywood e Cinecittà: Addio alle armi, La grande guerra, La ragazza e il generale".



La Cineteca del Friuli

C'ERA UNA VOLTA UN'ESTATE (*The Way, Way Back*) di Nat Faxon e Jim Rash. Con Steve Carell, Toni Collette, Allison Janney, AnnaSophia Robb, Sam Rockwell, Liam James. Scenegg.: Nat Faxon e Jim Rash. Prod.: Sycamore Pictures. Commedia, 103 min. US 2013. [20th Century Fox, 28.11.13]

Racconto di formazione, che narra la breve estate di un adolescente in una località balneare della East Coast, dove troverà un mentore, un amore e se stesso.

“Attenzione: travestita da commedia vacanziera, ecco una pellicola di rara intelligenza e sensibilità firmata da due premi Oscar bravissimi a raccontare l'incubo dell'adolescenza, i tormenti interiori degli adulti e di come un incontro, o un evento, possa condizionare per sempre la nostra vita. Film di saggia serenità.” (Francesco Alò, *Il Messaggero*)

“Il film è ambientato in una zona per definizione fuori dal tempo (le vacanze) che inquadra le gioie, i dolori e le atroci insicurezze proprie dell'adolescenza. Giuste proporzioni di commovente e divertimento amalgamate da dialoghi ben scritti; cast buono e abbondante, anche nei ruoli di supporto.” (Roberto Nepoti, *La Repubblica*)

Gli autori, Nat Faxon e Jim Rash, hanno vinto l'Oscar 2012 per la loro sceneggiatura di *Paradiso amaro*, il malinconico film di Alexander Payne con George Clooney.

Cinoforum in collaborazione con il Centro Cinofilo Lupo Nero (3)

L'INCREDIBILE AVVENTURA (*The Incredible Journey*) di Fletcher Markle. Con Emile Nest, John Drainie, Sandra Scott. Prod.: Walt Disney. Avventura, 80 min. US 1963.

Un gatto siamese, un labrador e un bull-terrier, soli, in cerca di casa si avventurano in un incredibile viaggio lungo 200 miglia attraversando territori aspri e deserti. Addentratevi nei magnifici e desolati paesaggi del Canada insieme a questo improbabile trio di devoti viaggiatori: Bodger, un bull-terrier; Tao, un gatto siamese; Luath, un labrador retriever. I coloratissimi e mozzafiato panorami canadesi fanno da sfondo a questa ispirata avventura Disney, di cui, trent'anni dopo, uscirà il remake *In fuga a quattro zampe* (*Homeward Bound*, 1993) e quindi il sequel di quest'ultimo, *Quattro zampe a San Francisco* (*Homeward Bound 2*, 1996).

MY OLD LADY scritto e diretto da Israel Horovitz. Con “tre grandi interpreti in perfetta sintonia”: Kevin Kline, Maggie Smith, Kristin Scott Thomas. Prod.: Deux Chevaux/Katsize Films. Commedia drammatica, 106 min. US/FR 2014. [Eagle Pictures, 20.11.14]

Mathias (Kevin Kline), un giramondo newyorkese, si reca a Parigi per liquidare un lussuoso appartamento ereditato dal padre. Una volta a Parigi, Mathias scopre che nel suo appartamento risiede un'anziana signora di nome Mathilde (Maggie Smith) insieme alla figlia Chloé (Kristin Scott Thomas). Il nuovo proprietario deve quindi trovare il modo per “liberare” l'appartamento e riuscire finalmente a venderlo, ma dovrà fare i conti con la caparbia e la determinazione delle due inquiline. “Dialoghi superbi, ricchi di situazioni divertenti e pungenti, con un inaspettato finale.” (*The Times*)

NOTTE AL MUSEO: IL SEGRETO DEL FARAONE (*Night at the Museum: Secret of the Tomb*) di Shawn Levy. Con Ben Stiller, Robin Williams, Owen Wilson. Prod.: 21 Laps. Avventura, 97 min. US/GB 2014. [20th Century Fox, 28.01.15]

Quando le attrazioni del Museo di storia naturale di New York, che prendono vita di notte, cominciano a comportarsi in maniera anomala, l'ex guardiano Larry (Ben Stiller), divenuto da poco direttore delle operazioni notturne, è chiamato a scoprirne il perché. La tavola, che porta magicamente in vita le creature, ha cominciato a cadere a pezzi e l'unico modo per salvaguardarla si trova nella tomba del faraone egiziano Ahkmenrah al British Museum. Intenzionato a far di tutto per salvare gli amici notturni, Larry, il figlio Nick e le attrazioni, partono alla volta di Londra, dove scopriranno il segreto della Tavola.

“Ottimo prodotto hollywoodiano per bambini... che sfoggia pezzi da museo come Dick Van Dyke (90 anni a dicembre) e lo scomparso Mickey Rooney. Divertente e istruttivo. Stiller sempre adorabile”, scrive Francesco Alò sul *Messaggero* di Roma. Il film è uno degli ultimi interpretati da Robin Williams, morto un anno fa (11 agosto 2014).

L'ORSO (*L'ours*) Jean-Jacques Annaud. Con Tchékya Karyo e gli orsi La Douce, Bart e Doc. Scenegg.: Gérard Brach Fotografia: Philippe Rousselot. Montaggio: Noëlle Boisson. Musica: Philippe Sarde. Prod.: Renn Productions/Claude Berri. Avventura, 96 min. FR 1988.

Le recenti avventure degli orsi in Friuli e il successo ottenuto al Sociale da *L'ultimo lupo* di Jean-Jacques Annaud hanno rinnovato l'interesse per questo film realizzato quasi 30 anni fa dallo stesso regista, convinto animalista.

Rimasto orfano, l'orsetto Youk viene “adottato” dal gigantesco e solitario Kaar che a gli insegna tutto il necessario per la sopravvivenza. Sulle tracce di Kaar ci sono i cacciatori... Ambientata nella Columbia Britannica nel 1885, ma girata sulle Dolomiti e le Alpi tirolesi, questa parabola ecologista che trae spunto dal romanzo *The Grizzly King* (1916) di James Oliver Curwood, ci lascia vivo nella memoria quel cucciolo amoroso, ghiotto e giocherellone, spaurito e temerario, così innocente e disarmato da affezionarsi persino agli uomini. Jean-Jacques Annaud: “È un disastro, per noi uomini, che gli animali scompaiano dal pianeta. Mi piacerebbe che, dopo questo film, ci fosse maggiore rispetto verso queste creature incantevoli, dotate, come noi, di emozioni, tenerezza, affetto e intelligenza.”



Cinoforum in collaborazione con il Centro Cinofilo Lupo Nero (4)

RED E TOBY NEMICIAMICI (*The Fox and the Hound*) di Richard Rich, Art Stevens, Ted Berman. Prod.: Walt Disney. Animazione, 81 min. US 1981.

Il cucciolo di volpe Red e il cagnolino Toby si incontrano nel bosco e diventano amici inseparabili. Il segugio però viene addestrato dal suo padrone per la caccia, e ben presto si rende conto che tra le prede ci sarà la sua amica volpe. Quando Toby si trova in grosse difficoltà (è caduto nelle grinfie di un orso), Red non esita a intervenire per tentare di salvargli la vita. Costato 12 milioni di dollari, il film è una parabola sulla tolleranza e sulla vera amicizia che, senza rinunciare al lieto fine, prende toni insolitamente cupi e drammatici per un cartoon destinato al pubblico infantile. Basato su un romanzo americano del 1967 *The Fox and the Hound* scritto da Daniel P. Mannix, il progetto è partito grazie al leggendario gruppo dei Nine Old Men, i collaboratori ed eredi artistici di Walt Disney. Wolfgang Reitherman, Larry Clemmons, Frank Thomas e Ollie Johnson hanno espletato la maggior parte delle operazioni di produzione, sviluppo della storia e dei personaggi, ma poi la pellicola è stata completata dalla nuova generazione di registi e animatori della CalArts. Nomi che, nella cinematografia odierna, hanno assunto un ruolo di primissimo piano dato che parliamo di gente come Don Bluth, Ron Clements, Glen Keane, John Musker, Brad Bird e Tim Burton.

SCHOOL OF ROCK di Richard Linklater. Con Jack Black, Mike White, Joan Cusack, Sarah Silverman, Joey Gaydos jr. Sagg. e scenegg.: Mike White. Prod.: Scott Rudin Productions. Commedia, 108 min. US 2003. [UIP, 02.04.04]

Dewey Finn, un musicista squattrinato cacciato dalla sua band, per guadagnare un po' di soldi si spaccia come supplente alla scuola elementare Horace Green. Qui scopre, nei suoi piccoli allievi, una potenziale rock band che lo potrebbe aiutare a vincere una competizione tra gruppi musicali e guadagnare così il denaro necessario per coprire i suoi debiti. “Si può essere sentimentali ma anche irriverenti? Fare un film per famiglie e anche per rock-kettari? Inserirsi con Hendrix, Led Zeppelin e i Doors nella scuola reazionaria e strimpellare contro il sistema? Linklater, esperto di affetti fin da *Prima dell'alba* [e fino a *Boyhood*], vince alla grande la scommessa con la spassosa commedia *School of rock*. Agitata dall'appassionata, psicosomatica performance in atletica taglia large del bravo Jack Black, resurrezione del trash con metodo Belushi, è la storia di un indigente e finto supplente... Il messaggio è lasciare esprimere ai ragazzi quello che sentono, se mai tarpare le ali a Schubert. Finta polemica anti borghese, sentimentalismo con la preside frustrata, l'arrivano i nostri con chitarra elettrica nello show che finisce col volermose bene; ma soprattutto c'è l'allegria di un'ottima idea e la simpatia contagiosa di una classe di under 14 che fa casino e si diverte a vista.” (Maurizio Porro, *Corriere della Sera*)

SCUSATE SE ESISTO! di Riccardo Milani. Con Paola Cortellesi, Raoul Bova, Corrado Fontana, Lunetta Savino, Cesare Bocci. Prod.: IIF. Commedia, 106 min. IT 2014. [01 Distr., 20.11.14]

“Tre temi. La fuga all'estero dei cervelli. Le difficoltà per le donne in quanto tali di impiegarsi in modo conveniente. E poi Corviale, quel mostro architettonico in cui chi lo abita – sono circa 8500 inquilini – rischia di perdere la propria identità e che, fra l'altro, estendendosi, fino a un chilometro, alla periferia di Roma, avrebbe finito per privare i romani del loro tanto celebrato Ponentino. Però Riccardo Milani che ci aveva già piacevolmente intrattenuti con *Benvenuto Presidente*, tenta abilmente anche qui, con questi temi, le vie del comico ottenendo, in molti punti e con qualche personaggio, dei risultati felici... equivoci e errori di persona, in una serie continua di confusioni che, per imboccare la via, comunque assicurata, del lieto fine, fa mettere le carte in tavola a tutti... Qua e là si fa avanti anche un po' di farsa, specie ai danni degli abruzzesi e la descrizione della grande azienda guidata da un tiranno, scivola un po' troppo nella caricatura, ma si ride (o si sorride) quasi sempre. Per merito anche dei due protagonisti, Paola Cortellesi faceta o seria, sempre con graziosissime espressioni, Raoul Bova dignitoso e composto, forse solo un po' a disagio, nei panni, per lui insoliti, del ristoratore omosessuale.” (Gian Luigi Rondi, *Il Tempo*)

LA STORIA DELLA PRINCIPESSA SPLENDENTE (*Kaguya-Hime no monogatari*) di Isao Takahata. Musica: Joe Hisashi. Prod.: Studio Ghibli. Animazione, 137 min. JP 2013. Candidato all'Oscar 2015 come miglior film d'animazione. [Lucky Red, 03.11.14]

Alla base della sceneggiatura vi è “Taketori monogatari” (Il racconto di un tagliabambù), una delle più antiche storie del Giappone: si narra di un tagliatore che trova, all'interno di una canna di bambù, una minuscola bambina e la tiene con sé insieme alla consorte; la bambina è una principessa proveniente dalla Luna, inviata lì per scontare la propria pena conducendo una vita umile insieme agli uomini.

Isao Takahata (classe 1935) ha diretto molte celebri serie animate televisive degli anni Settanta – ad esempio, *Heidi* – e nel 1985 ha fondato con Hayao Miyazaki lo Studio Ghibli, dirigendo 5 lungometraggi, tra cui *I miei vicini Yamada* (1999), selezionato dal Museum of Modern Art di New York per la sua collezione permanente, primo film giapponese di animazione a ricevere l'invito. La storia della Principessa Splendente lo affascina sin da quando nel 1960 doveva essere portata sullo schermo dalla Toei Animation, il colosso dell'animazione giapponese, e lui stesso tentò di collaborare al progetto, poi naufragato, scrivendo una scena.